

del 1991 risultarono ridotte di quasi la metà, attestandosi di poco sopra alle mille unità.⁶ La cessazione della produzione di veicoli per biblioteche da parte della ditta Gerstenslager sembrò sancire la fine di un'era.

Gli anni Ottanta segnarono però la riscossa delle biblioteche mobili; protagonisti della battaglia a favore della *bookmobility* furono personaggi di spicco della comunità professionale americana, come Richard Cheski e John J. Philip (State Library of Ohio), Catherine Suyak Alloway e Bernard Vavrek, direttore del Center for the study of rural librarianship alla Clarion University della Pennsylvania.⁷ A Richard Cheski si deve l'organizzazione della prima Conferenza nazionale delle biblioteche mobili, che a partire dal 1985 ha dato crescente forza al movimento, mettendolo in grado di produrre, assieme alla State Library of Ohio, le prime *National Bookmobile Guidelines*, pubblicate nel 1988 e riviste nel 1992.

Tra i padri di queste linee-guida, John J. Philip, a cui si deve anche uno dei più significativi saggi sull'argomento,⁸ suoi anche vari interventi a favore dell'esportazione della lettura oggi leggibili via Internet, allo straordinario sito della Norweld Knowledge Bank.⁹ A tali linee-guida si ispirano le *Mobile Library Guidelines*, che l'IFLA ha pubblicato nel 1991, fornendo alla comunità professionale i parametri di riferimento per la realizzazione di un ser-

FOR SALE

BOOKMOBILE. Douglas County, Oregon is offering for sale a 1968 Moroney Monolite Bookmobile mounted on an International chassis. (Moroney appraisal \$10,000). Written bids will be accepted at the office of: General Services, Room 102 Justice Building, Roseburg, OR 97470. Douglas County reserves the right to refuse all offers. For inspection call: General Services, (503) 440-4212 or Douglas County Library (503) 440-4315.

Su un numero del 1981 di "American Libraries" si poteva leggere l'annuncio che qui riproduciamo. Troveremo qualcosa del genere un giorno, anche su "Biblioteche oggi"?

vizio di qualità.

Il superamento della crisi è passato anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie: il collegamento via radio con la sede centrale fu sperimentato per la prima volta nel 1984 a Westminster, nel Colorado; la tecnologia cellulare fu invece introdotta alla Hennepin County Library del Minnesota, e da lì si è diffusa ovunque negli ultimi anni, consentendo alle biblioteche mobili di fornire livelli di servizio del tutto analoghi a quelli di una biblioteca decentrata stanziale.¹⁰

Nel 1990 è apparso a cura da Catherine Suyak Alloway il libro *The book stops here*,¹¹ che ha rilanciato i progetti più innovativi in corso di svolgimento, caratterizzati soprattutto sul fronte della specializzazione;

abbandonata la tradizionale veste di servizio attivo nelle zone rurali a bassa densità abitativa, le biblioteche mobili hanno cominciato ad accumulare punti supplementari sul fronte dell'efficacia, selezionando ciascuna uno o più segmenti di pubblico, a cui adeguare l'offerta dei servizi: bambini, anziani, minoranze linguistiche, comunità religiose, popolazioni migranti. Con questa caratterizzazione esse si collocano nel cuore delle politiche di radicamento nella comunità; sempre meno da sole, sempre più spesso accompagnate negli *Outreach Departments* a programmi di prima e seconda alfabetizzazione per minoranze linguistiche, di recupero scolastico, e a servizi a domicilio o in sede rivolti ad anziani, ipo e non vedenti.

ti, bambini, portatori di handicap.¹²

Tra le tante biblioteche mobili di ultima generazione, vale la pena ricordare "Stories to go", il bibliobus della Contea di Rowan, nel North Carolina, che tocca 32 centri tra scuole, ospedali e case di accoglienza per i bambini in età prescolare;¹³ il bibliobus della contea di Holmes, in Ohio, che è espressamente dedicato dalla locale biblioteca pubblica alle comunità Amish,¹⁴ le diverse biblioteche mobili che da Santa Ana¹⁵ a Occanside¹⁶ in California sono le degne eredi della storica esperienza della Fresno County Library, che dal 1968 al 1983 attivò "La biblioteca ambulante", un bibliobus dedicato ai lavoratori migranti di lingua spagnola, con materiale librario in spagnolo e personale bilingue, in grado di aiutare a rompere l'isolamento in cui i messicani vivevano all'interno dei campi di lavoro, spesso in condizioni di clandestinità.¹⁷

Alle soglie del terzo millennio, la biblioteca mobile è destinata a rimanere una presenza significativa del paesaggio americano. Il buon rapporto costi-benefici (si parla di un costo medio di 20¢ a prestito)¹⁸ lascia pensare che alcune biblioteche minori e decentrate saranno sostituite da servizi mobili, con costi condivisi all'interno dei sistemi di contea. Oltre che su una tradizione eroica, i bibliotecari americani possono contare su un'offerta "chiavi in mano" di biblioteche mobili pensate ➤

